

Negato ricongiungimento a coppia gay

Violazione art. 8 e art 14 Convenzione Europea dei diritti dell'Uomo

Corte Europea dei diritti dell'Uomo - Affaire Taddeucci & McCall - Italia

Sentenza del 30 giugno 2016 Sez. 1 n. 51362/09

Un'ulteriore sentenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo ha condannato l'Italia per violazione degli art. 8 e 14 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo.

La vicenda è nota come affaire Taddeucci MC Call, nella quale lo Stato Italiano è stato condannato a risarcire il danno morali per aver negato al partner straniero di cittadino italiano in una coppia omosessuale il permesso di soggiorno per ricongiungimento familiare.

La richiesta del permesso era stata negata poiché le autorità italiane avevano ritenuto mancante il presupposto del legame familiare, non potendo i due essere qualificati come coniugi.

La stessa Corte di Cassazione non riteneva estensibile il concetto di familiare alla coppia di fatto omosessuale (ovviamente all'epoca della statuizione del supremo consesso non esisteva alcuna forma di riconoscimento delle coppie dello stesso sesso), in quanto la condizione di partner di fatto di un cittadino non era paragonabile alla condizione del coniuge del cittadino.

Seguiva il Ricorso alla Corte Europea .

La corte ha ravvisato la violazione dell'art. 14 della Convenzione avendo lo stato violato il divieto di discriminazione per orientamento sessuale nonché la violazione dell'art. 8 che prevede che ogni cittadino ha diritto al rispetto della sua vita privata e familiare.

La sentenza è consultabile per estratto al seguente indirizzo :
<http://hudoc.echr.coe.int/eng-press?i=003-5423083-6789932>